

VIA CURIEL n.8 di Mara Cerri
Post n°131 pubblicato il 21 Febbraio 2009 da toughenough

Tag: Mara Cerri, Via Curiel n. 8

Via Curiel n. 8 è un libro dove le immagini si sono mangiate le parole, tutte, tranne quelle che guidano il lettore (o l'osservatore?) nei punti chiave della narrazione: l'inizio, il centro, la fine.

Alla presentazione, alla Libreria del Barbiere in Pesaro, Mara ci ha spiegato, ci ha illustrato, ha discusso sulla sua opera svelando qualche retroscena della sua pubblicazione, ma in realtà Via Curiel n. 8 parla da solo, probabilmente dicendo ad ognuno qualcosa di diverso a seconda del suo vissuto, o del momento in cui lo sfogliamo. Senza dubbio questa è la migliore produzione di Mara che io ricordi (ci conosciamo da un po') e l'edizione pregiata dell' "Orecchio Acerbo" valorizza in pieno la sua mano felice, esaltandone i colori e riproducendo appieno le tavole originali (esposte in Libreria). Le immagini raccontano di una coppia, Emma e Dario, della difficoltà di trovarsi, di comunicare, di uscire ognuno dal proprio guscio, che può essere la camera dell'infanzia per Emma e il buio di un metaforico sottoscala per Dario. Le illustrazioni, nella prima parte dedicata ad Emma, sono colorate, definite come non mai, tanto che i materiali sembrano uscire dal foglio nella loro tattilità. E la cosa che più mi ha impressionato è la fluida staticità del disegno, che sembra immortalare l'attimo senza rubargli la dinamicità, salvo poi lasciare posto ad un onirico bianco e nero dove la leggerezza è l'incontro di due anime, per arrivare al riscatto, al liberarsi dell'oscurità e dalle proprie barriere nel finale.occhi Il libro ha un percorso parallelo, ogni immagine ha una corrispondenza con la propria opposta in impaginazione, creando così una nuova illustrazione (composta appunto dalle due storie parallele di Dario ed Emma) che culmina nella pagina finale, dove tutti e due invadono, si invertono nello spazio dell'altro, occupando vicendevolmente l'ideale sezione che sembra dividerli. Questo effesguarditto (intuibile fin dal principio, ma solo a livello inconscio, senza riuscire però a trovarlo fisicamente) è estremamente interessante (e laborioso) e crea una seconda lettura (forse una terza, se consideriamo quella di Dario e quella di Emma come separate) che crea meraviglia.

Il costo è limitato (19,50), l'edizione è di altissima qualità ed il libro è molto bello ed evocativo, quindi va comprato.

T.

P.s. Tutte le immagini sono di proprietà dell'Editore Orecchio Acerbo e/o dell'Autrice Mara Cerri.